Anno XLI. Lunedì-Martedì 12-13 Novembre 1888 N. 263

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 10 Novembre

Altez a barometro a 0° media mm. 762,6
« e al mare « 764,8
Temperatura minima — 0° 3 ore mezzanotte 10-11
« massima 5° 4 « 2 pom.
« media 2° 5
Umidità relativa media 76.
Nebulosità media 6|10 nuvolo-sereno
Vento NNE;NE sentiti; NNW la sera.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 11 mm. 0.4

Giorno 11 Novembre

Altezza barometro a 0° media mm. 768,4
e al mare « 770,6
Temperatura minima — 2° 0 ore 7 1|4 ant.
« massima 4° 6 « 4 1|2 pom.
« media 1° 2
Umidità relativa media 57.
Nebulosità media 1|10 sereno
Vento N;NW

Giorno 12 Novembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 767.3
« termometro + 0° 2.
« aspetto dell'atmosfera nuvolo-sereno
« vento WSW debolissimo.
Temperatura minima — 1° 5 - ore 7 1|2 ant.

IN PARLAMENTO

Il Senato sta discutendo sul Codice Penale, e ogni discorso ci rivela dei dissensi più o meno recisi e invincibili o sulle basi stesse del Codice o sulla sua estemporaneità o sulle diverse sue disposizioni.

Parlò molto bene l'on. Vitelleschi; ricordiamo anche le gravi censure ch'egli formulò in una sua pubblicazione d'alcuni mesi or sono, e della quale ci siamo occupati.

Egli ha posto in rilievo — pur partendo da principii affatto opposti a quelli della nuova Scuola penale — il fondamento di talune censure formulate anche dal Lombroso, dal Ferri e da altri. Il giungere alle medesime conclusioni, partendo da principii tanto diversi, è certamente cosa assai significativa; e in ogni altro paese, meno inclinato del nostro a risparmiare la fatica del pensare e del resistere alla corrente, darebbe il suo frutto. Ma da noi, che, dopo aver sfiaccolatamente lavorato per molti lustri intorno a un nuovo Codice penale, ora abbiamo un guardasigilli così impazientemente frettoloso di pubblicarlo col suo nome, non pàr vera tanta fortuna di non aver più a pensarci, e non si da retta alle grida d'allarme che da tante parti si fanno udire.

Invano si protesta che il nuovo Codice colla mitezza delle sue sanzioni accrescerà il numero già così grande dei misfatti, che l'abolizione della pena capitale, è un errore; che il Codice, come qualunque legge, deve essere fatto per il paese quale è, e non quale dovrebbe essere; che è esiziale la tendenza a compatire ai più terribili reati, e che il nuovo Codice la favorirà.

Con una insistenza interessata si dice che il paese sospira d'avere il nuovo Codice; e si può esser sicuri che gli si farà questo regalo; ma non tarderà a sorgere il periodo delle querimonie pei difetti, per le lacune, per le conseguenze che si rifletteranno sulla sicurezza pubblica e nelle statische penali.

Alla Camera si discute invece il progetto sulla pubblica sicurezza.

L'on. Crispi con ragione ha difeso l'obbligo nei promotori di una riunione pubblica a darne preventivo avviso alla Autorità di P. S. Questo obbligo non è una offesa alla libertà, e non si può seriamente sostenere il contrario; come non è contrario alla libertà il diritto di impedire quelle riunioni che sono un pretesto per turbare l'ordine pubblico che possono essere occasione di gravi disordini. Se non che, in luogo di discutere su queste particolarità che non servono che a colmare imperfettamente qualche lacuna delle leggi, sarebbe bene che una buona volta si pensasse a fare una legge sul diritto di riunione, e venisse questo disciplinato in modo da far, da una parte, rispettare la libertà, dall'altra che fosse impedita la licenza, e sapesse ognuno quali sono i confini del diritto di riunione in un libero reggimento, e cessasse quello spettacolo di discussioni, di accuse, di recriminazioni che ci si offre in seguito a riunioni disciolte, perchè nè le autorità nè i promotori di riunioni hanno nella legge una chiara, precisa, indiscutibile definizione del diritto di riunione.

La chiamata dei Reali Equipaggi

Con R.° decreto 8 corrente è stata ordinata la chiamata sotto le armi per quattro mesi, a scopo di istruzione, di tutti i militari di 2ª categoria del Corpo R. Equipaggi in congedo illimitato della classe del 1861.

Il relativo manifesto sarà pubblicato il 15 corrente, e pel 30 dovranno presentarsi sotto le armi.

I FUNEBRI DEL CONTE DI ROBILANT

Torino 10. — La salma del conte di Robilant è giunta iersera.

Stamane ebbe luogo il solenne trasporto funebre, con gli onori militari dovuti al suo grado e coll'intervento di tutte le autorità, di moltissimi amici; e varie Società Operaje con bandiere. La salma venne posta sopra un affusto di cannone tirato da sei cavalli; il feretro era coperto di corone.

Seguivano i figli del defunto, le rappresentanze del Re, del Principe di Carignano, del Duca di Genova, del Duca d'Aosta, del Senato, della Camera, del Governo, dell'Esercito e del Municipio, e poscia le Società militari.

Le truppe facevano ala dal palazzo Robilant alla chiesa.

La cittadinanza concorse in gran folla ad onorare l'estinto.

PRO SAINT-BON CONTRA BRIN

Continuano vivissimi commenti sull'ordinato movimento del personale superiore della marina.

Il contrammiraglio Civita è messo per la seconda volta fuori di promozione e perciò ha domandato subito di esser collocato in posizione ausiliaria. Invece di Morin assumerà chiamato al Segretariato generale, il comando della corazzata *Lepanto* è chiamato il capitano di vascello Degli Uberti.

Era corsa voce che il vice ammiraglio Saint-Bon avesse mandate le dimissioni, invece confermasi che recherassi al comando del dipartimento marittimo di Napoli almeno per qualche tempo, anche per smentire l'accusa d'indisciplina.

I giornali ufficiosi tacciono ed occupansene soltanto il *Fanfulla* e la *Tribuna*.

Il *Fanfulla* censura acremente il licenziamento di Saint-Bon e domanda come mai Brin convertisi al culto dell'ammiraglio Acton.

« In questo *chassez croisez* fra i due « ammiragli, l'on. Brin — dice il *Fan-* « *fulla* — fa la figura della dama che « passa dal braccio del suo cavaliere a « quello del cavaliere *vis a vis*. — Che « avverranne? — La domanda fa paura. « La soppressione della carica di capo di « Stato maggiore della Marina è pericolosa nel momento in cui la mente di« rettiva è più che mai necessaria alla « preparazione della difesa marittima del « nostro Paese. »

« La sostituzione di Acton a Saint-Bon « scuote il sentimento del corpo degli « ufficiali, del Parlamento e della stam« pa i quali tutti sanno che per opera « ed istigazione di Brin, Acton fu allon« tanato dall'amministrazione della ma« rina e rammentano che quell'allonta« namento fu determinato da Brin in no« me degli interessi supremi della marina.

« Saint-Bon gode piena ed intera fidu« cia nel corpo di marina; egli è di que« gli uomini che i marinai e gli ufficiali « andrebbero a cercare per metterlo alla « loro testa nel giorno del pericolo come « gli arsenalotti andarono a levare le ca« tene a Vittor Pisani. È il solo soldato « che gode quella fiducia che può condur« re l'armata alla vittoria. Non è certo « nel momento in cui la politica energica « di Crispi mette l'Italia al primo posto, « che si dovrebbe diminuire l'autorità di « tal ufficiale, di chi non lascerebbe cer« to la nostra flotta in seconda linea! »

NOTIZIE PARLAMENTARI

L'estrema Sinistra ha tenuto l'annunciata riunione. Vi sono intervenuti tutti i deputati del partito presenti in Roma. Gli assenti vi fecero adesione.

Presiedeva l'onorevole Bovio. Egli disse non esservi nella Camera più segno di partiti. Il capo del Governo pensa per tutti. Sarebbe un danno che anche l'estrema Sinistra si addormentasse. Il Governo non avrebbe allora più misura, e il Parlamento mancherebbe della prima forza di moto e di progresso. Quindi esortò il partito a studiare le questioni sociali e scolastiche; a vigilare su tutte le amministrazioni dipendenti dallo Stato. L'azione del partito non deve limitarsi alla Camera, ma estendersi al Paese.

L'on. Ferrari accusò la politica interna, a cui si dà un indirizzo autoritario.

Parlarono altri, e quindi si nominò una Commissione per convocare periodicamente i colleghi.

AL VATICANO

Il Pontefice ha ricevuto il consigliere Iswolsky, inviato ufficioso presso la Santa Sede, il quale dopo si recò dal cardinale Rampolla.

Il conte Revertera, nuovo ambasciatore d'Austria-Ungheria, presso il Vaticano, è giunto ed ha ricevuto tutto il personale dell'Ambasciata.

I nuovi cardinali italiani, dei quali sembra ormai sicura la nomina, sono De Ruggero, Apolloni ed Annibali.

La situazione finanziaria

L'autorevole *Gazzetta del Popolo* di Torino si dice in grado di dare notizie abbastanza precise sulla nostra situazione finanziaria. Il disavanzo del bilancio 1887-88 è dall'on. Magliani calcolato in 83 milioni. Quanto al bilancio definitivo dell'esercizio 1888 89 conviene ricordare che il *deficit* venne dall'on. Magliani previsto in 42 milioni. L'on. Cambray-Digny, relatore della Commissione di finanza del Senato, calcolava invece che le dogane, i tabacchi, gli spiriti ed i sali avrebbero gittato un minor introito di 44 milioni e con qualche milione di maggior spesa fuori bilancio faceva aumentare la previsione del disavanzo a 90 milioni.

Per il bilancio di previsione 1889-90 si calcola un disavanzo di 120 milioni; così che in totale il *deficit* dei tre esercizi sarebbe di 293 milioni, non comprese le nuove spese straordinarie per l'esercito e per la marina.

Telegrammi Stefani

Le spese della guerra in Francia

Parigi 10 — Camera — Apresi la discussione generale del bilancio della guerra. Fraycinet sostiene la necessità dei crediti chiesti specialmente quelli straordinari che non ascenderanno ad un miliardo, come si disse, ma a cinquecento milioni. Tali spese non hanno alcun carattere aggressivo: mirano soltanto alla difesa nazionale. Nessuno troverà a ridire, che un paese come la Francia faccia dei sacrifici per assicurare la sua indipendenza *(doppia salva d'applausi)*.

Una Vittoria dei Mahadisti

Tripoli 9. — Notizie ricevute per la via di Benghazi annunziano che una grande battaglia avvenne nel paese del sultano di Wadai, all'ovest, del Darfour, fra i Mahadisti e le popolazioni del Wadai. I mahadisti, in numero di 70,000 comandati da Gianhu, attaccarono la città di Wadai, ma furono respinti con perdite; ebbero 5000 uccisi; rinnovarono l'attacco e presero Wadai. Il sultano se ne fuggì al monte Ghiri.

Il discorso di Salisbury

Londra 9. — Al banchetto del lord Mayor a Guildhall, lord Salisbury si dichiarò più che mai risoluto a continuare la politica attuale in Irlanda. L'incidente di Sackville è puramente elettorale, non è per affatto un affare diplomatico, non influirà sulle relazioni dei due paesi. I nostri doveri verso l'Egitto non sono ancora compiuti, malgrado ciò ci auguriamo venga il giorno in cui la nostra responsabilità cesserà. Circa la situazione europea, Salisbury constata che tutte le potenze desiderano la pace, cionnonostante vi è pericolo negli armamenti eccessivi; bisogna domandarci ove finiranno. Non devesi diminuire la fiducia nella pace, ma bisogna che non restiamo impreparati. Nessuna parte del popolo inglese desidera la guerra.

Il piano di Greenfell

Cairo 9. — Il generale Greenfell è favorevole alla politica della resistenza passiva a Suakim.

Il « Dogali » alle coste del Zanzibar

Mozambico 9. — La nave *Dogali* è partita per Zanzibar dove, secondo gli accordi anteriormente presi coi governi di Berlino e Londra, si adopera insieme alle navi tedesche ed inglesi al servizio del blocco alle repressioni della tratta degli schiavi sulle coste del Zanzibar.

I drammi nelle miniere

New York 10. — Un'esplosione avvenne alla miniera presso Pittsburg; 160 minatori rimasero sepolti.

Dopo i fischi, gli applausi a Canovas

Madrid 10. — Canovas fu accolto a Cordova con acclamazioni. Delle feste si preparano in suo onore.

La Porta non conclude alleanze

Londra 10. — Il *Times* ha da Vienna: La Porta non indirizzò alle potenze al-

cuna circolare circa le voci di alleanza turco-russa, ma spedì istruzioni agli ambasciatori di Vienna, Berlino, Londra e Roma, invitandoli a dichiarare che il Sultano desidera di mantenere rapporti amichevoli con tutte le grandi potenze, senza concludere alleanze.

Deputati che parlano

Ivrea 11. — Al banchetto politico, offerto dagli elettori del quinto collegio di Torino ai loro deputati, parlarono in favore del ministero Compans, Chiala, Vigna, Deroland, approvando l' energico indirizzo della politica estera. — Chiesa parlò sui provvedimenti finanziarii.

Sannazzaro 11. — Invitato dalla società operaia, il deputato Arnaboldi tenne oggi davanti a numerosi elettori un discorso intorno alla sua condotta politica. Parlò delle finanze, di politica estera, dei bilanci della guerra e della marina, delle condizioni dell' agricoltura e delle questioni sociali. Favorevole alla politica estera di Crispi, caldeggia economie dove sono possibili. Accetta una tassa a larga base per prepararsi ai possibili eventi militari e ottenere il pareggio. *(Vive approvazioni e applausi).*

Esposizione chiusa

Bologna 11. — Oggi si chiuse l' Esposizione emiliana. Grande concorso di pubblico.

Il giorno diciotto solenne distribuzione delle ricompense.

Parla Guglielmo

Berlino 11. — Guglielmo così rispose ai Vescovi prussiani di condoglianza per la morte di Federico e di felicitazioni pel suo avvenimento al trono.

La mia vita e le mie forze appartengono al mio popolo. So che le leggi assicurano la libertà di culto ai miei sudditi cattolici, ciò rafferma la mia fiducia nella durevole conservazione della pace religiosa.

Contro Canovas

Madrid 11. — Canovas, arrivato recossi al suo domicilio fra manifestazioni ostili degli studenti e della folla, gridanti: Abbasso, Morte a Canovas! La polizia scortava la carrozza di Canovas.

Scagliaronsi sassi contro la carrozza. Un sasso colpì alla spalla la signora Canovas.

Un assembramento di operai, di molti repubblicani e un gruppo di studenti percorre le strade.

Furonvi ripetute dimostrazioni davanti l' ufficio dei giornali conservatori. Scagliaronsi sassi. Alcuni cristalli dei balconi andarono rotti.

Smentita

Pietroburgo 11. — Il *Journal de Saint Petersbourg* smentisce formalmente le parole bellicose attribuite a Gourko.

L' Inghilterra arma

Londra 11 — Il Governo sarebbe deciso di aumentare considerevolmente le forze navali.

Dicesi che si presenterà ai Comuni un progetto di costruzione rapida almeno di otto corazzate di prima classe, di una ventina di incrociatori e di molte torpediniere. Grande attività nella manifattura di armi a Enfield per fabbricare fucili a ripetizione.

Sponsali

Atene 10 — Il *Giornale Ufficiale* annunzia che la principessa greca Alexandra si è fidanzata col granduca Paolo di Russia.

Maria Pia

Parigi 11 — La Regina di Portogallo ricevette ieri numerose visite fra le quali Menabrea. Ebbero insieme una lunga conferenza.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 10 Luglio

CAMERA

Proseguendo alla Camera l' esame del progetto per la riforma della Pubblica Sicurezza, all' art. 24 l' on. Presidente del Consiglio aveva proposto un emendamento, con l' intento di impedire le frequenti disgrazie che avvengono in tutte le provincie italiane, in occasione delle feste religiose.

Ma, essendosi fatte delle opposizioni, l' on. Presidente del Consiglio riprese la prima sua proposta, che la Giunta avrebbe voluto sopprimere.

L' art. 24 fu approvato secondo il testo primitivo.

All' art. 40 si sollevò la questione della censura teatrale.

L' on. Presidente del Consiglio, ha esposto chiaramente le sue opinioni su questo argomento.

Si sospesero i due articoli 40 e 41, desiderando il Governo di formulare, di accordo con la Commissione, un emendamento, al quale aderì l' on. De Renzis.

E furono approvati gli articoli seguenti, fino al 49.

Parlarono i Deputati Curcio, Baccarini Torraca, Franchetti, Nocito, Cavalieri, Guicciardini, Bruniaidi e De Renzis.

SENATO

Oggi è continuata la discussione sul nuovo Codice Penale.

Hanno parlato i senatori Pierantoni e Corte.

Sono iscritti ancora i senatori Lampertico, Miraglia e Maiorana-Calatabiano.

IL PRINCIPE REALE

(Dalla *Gazzetta d' Italia*)

In questi giorni si è parlato di trattative corse, auspice la Regina Pia di Portogallo, per dar moglie al nostro principe ereditario, ma sta invece il fatto che finora nessuno della Casa Reale ha mai pensato ad una simile evenienza.

Il principe di Napoli non si è peranco sottratto alle dande della sua balia asciutta l' egregio colonnello Osio, che l' ha sin qui seguito come l' ombra segue il corpo.... quando non lo precede, e che, a quanto sembra lo dovrà accompagnare fin sulla soglia della camera nuziale.

Speriamo si fermi lì.

L' educazione del principe reale non è stata certamente trascurata per quanto concerne la parte scientifica e letteraria.

Ne hanno fatto un pozzo di dottrina, in cui potrebbero affogarsi tutti i giovani suoi coetanei.

Gli hanno insegnato una serqua di lingue vive e di lingue morte; storia antica e storia moderna, fisica, chimica, fisiologia animale, botanica, mineralogia, paleografia, paleontologia, matematiche, diritto romano e diritto canonico, filosofia, sociologia, scienze militari, scienze civili, archeologia, e Dio perdoni ai suoi maestri, anche numismatica.

E il poverino ha studiato tutto con uno zelo indefesso e ha imparato tutto, senza lasciarsi mai prendere dal ticchio di buttar dalla finestra un libro od un professore, per il quale reato, se l' avesse commesso, tutta la monelleria italiana sarebbe insorta a difenderlo e gli avrebbe magari mandato, una pergamena d' onore.

Perfino la musica gli hanno inflitto, sebbene le si mostrasse refrettario, come suo nonno.

In una sola cosa non gli hanno permesso fin qui d' istruirsi: nella scienza della vita.

E questo è un grave errore.

Non volgono più tempi favorevoli ai Luigi Gonzaga. L' alito della modernità è penetrato perfino nei chiusi, ove il clericalume aduna i suoi figli, per farli educare dai gesuiti.

Il nostro principe reale, da oltre un anno entrato in maggior età, attraversa le vie in *landeau*, accompagnato sempre dalla balia asciutta prelodata, rigido, impettito, con un non so che di stralunato negli occhi, che pare in preda ad un perpetuo sbalordimento. I suoi movimenti sono automatici. Manca di quella scioltezza, di quella elasticità che si acquista coll' esercizio della libertà.

IL FURTO DEL MILIONE

Si ha da Berlino che il furto del milione, commesso giorni sono sottraendo la valigia postale francese e belga giunta a Berlino — è andato a male pei ladri, avendo oggi la polizia ricuperato anche il secondo mezzo milione di cartelle in rendita italiana.

IL PROCESSO PRADO

Nell' udienza di Sabbato l' esame dei testimoni risultò del tutto sfavorevole a Prado. La penultima *bonne* dell' assassinata Agnetan, la portinaia della casa, il tappezziere e alcune casigliane assicurano di aver visto Prado frequentare la sventurata *cocotte,* ma Prado sempre cinico e pieno di risorse oratorie — persiste a negare.

GOURKO E I POLACCHI

Il generale Gourko, ricevendo una deputazione di polacchi che si recava da lui, onde congratularsi per lo scampato pericolo dello Czar, così si espresse:

« Benchè io non sia troppo disposto a credere alla vostra lealtà, anco quando venite a professarmela, non di meno confido che i Polacchi — i quali, dopo tutto, sono sempre stati dei conservatori — capiranno, oramai, che l' assolutismo è innegabilmente il solo governo possibile. »

IL NUOVO PRESIDENTE
DEGLI STATI UNITI

Il generale Beniamino Harrisson è un avvocato di grido ad Indianopolis; è specialmente un patrocinatore, che conta numerosi successi, nelle cause ferroviarie e di altre Società importanti; per cui naturalmente egli ha sempre contrastato più o meno gli interessi degli operai.

È un cittadino molto stimato; un buon marito, un ottimo padre; un osservatore scrupoloso dei precetti della Società di temperanza benchè non ne faccia pubblicamente parte; un devoto cristiano, e in questa qualità è uno dei più ferventi della Chiesa presbiteriana, dove copre l' ufficio di diacono.

Si è reso benemerito anche come insegnante in una scuola domenicale.

Non manca ad alcun servizio divino, e agli occhi degli americani, passa per un uomo esemplare.

È nato nello stato dell'Ohio, nella fattoria del suo avo il generale Wm. H. Harrison, che nel 1840 fu eletto presidente degli Stati Uniti e che morì improvvisamente poche settimane dopo la sua nomina.

Nel 1854 Beniamino Harrison andò a stabilirsi ad Indianopoli, capitale dello Stato Indiano.

Nel 1861 organizzò il 70° reggimento Indiana, e finita la guerra, tornò alla sua città col titolo di generale di brigata.

Non si sa che egli abbia compito durante la guerra di successione, alcun atto notevole di valore.

Nel 1876, fu portato dal suo partito come candidato per l' ufficio di Governatore dello Stato, fu sconfitto dal suo rivale democratico un semplice fattore, certo Williams.

Nel 1880 fu nominato senatore dal suo Stato, e si distinse in questa qualità opponendosi alla limitazione della immigrazione chinese.

Nel 1887 alle elezioni senatoriali non riuscì, in sua vece fu eletto certo Turpie, democratico.

I suoi oppositori politici lo accusano di sentimenti aristocratici, dell'inimicizia al lavoro organizzato, e di una certa mancanza d'affabilità, colpa grave agli occhi di molti americani del Nord. Si rammenta il suo contegno ostile contro gli operai delle ferrovie nel 1877. Si afferma che in quell' occasione organizzò una compagnia di soldati, e la fornì delle migliori cartucce per condurli contro gli operai scioperanti, nel caso che non si piegassero alle esigenze e alle condizioni delle Società ferroviarie. Sta il fatto che in quell'occasione egli era alla testa di una compagnia di soldati; organizzata però contemporaneamente a tre altre, dai governatori democratici, per difendere la città, e la proprietà della Società ferroviaria dalle masse sfrenate, misura consigliata dai fatti deplorevoli di Pittsburg.

I FATTI DEL GIORNO

Londra terrorizzata — Telegrafano da Londra:

La donna sventrata ieri a Spitalefields, è certa Kelley Iane, meretrice. Essa fu trovata con la testa recisa fra le mani, col ventre squarciato, gli occhi strappati e con altre mutilazioni oscene. Sopra il tavolo della stanza ove avvenne l' assassinio vi erano i ferri di cui il terribile omicida si è servito. È la decima donna assassinata in questo modo.

Vennero fatti tre arresti, ma sembrano ingiustificati.

La polizia ha addestrato dei cani con l' odorato del sangue della vittima per rintracciare la pista dell' assassino. Folla enorme si accalcava ieri ed oggi nel quartiere di Whitechapel.

Tutta Londra è come terrorizzata.

✶

El spende sto razza de can! dicono nel Veneto quando un uomo è poco generoso.

Questo detto è applicabile al cav. Schiavo che dimenticò alla stazione di Porta Nuova a Verona una valigia contenente nientemeno che cinquantamila lire.

Un conduttore la trovò aperta, vide i denari e fattane la constatazione chiamando due impiegati, la consegnò poscia al capostazione.

Lo Schiavo poco dopo corse trafelato a domandare se si fosse trovata la sua valigia.

Felice di averla ricuperata, regalò all' onesto conduttore.... dieci lire!!!!

✶

Cinque milioni al Papa — Lo *Standard* del 3 corr. ha da Roma:

Il padre Ballerini, direttore del giornale *La Civiltà Cattolica,* ha presentato al Papa una somma di cinque milioni di lire in oro offerte in dono a Sua Santità dai cattolici dell'Australia e dell' India.

✶

Furti di diamanti - Furto di due milioni alla Banca d' Inghilterra. — In meno d' una settimana d' intervallo si verificarono a Londra due furti di diamanti nel quartiere Hatton-Garden, abitato pressochè esclusivamente da gioiellieri. La cifra del primo furto sale a fr. 200,000; quella del secondo a 60,000.

Ancora non si sono scoperti i ladri, ma si rinvenne una parte dei gioielli del primo furto presso dei Banchi di prestito.

Rubare due o trecento mila franchi da un negozio non è poi il colmo dell' arte-ma involare due milioni dalla Banca d'Inghilterra, così così sospettosa, così meticolosa, deve costituire un vero capo d'opera nel mondo dei cavalieri d' industria.

E questo è succeduto a Londra; e l'eroe dell' avventura è un semplice commesso della Casa fratelli Vagliano, certo Glika.

Costui, incaricato della corrispondenza estera, falsificava delle tratte di corrispondenti della Casa e le faceva accettare dai fratelli Vagliano che ne ordinavano il pagamento alla Banca d' Inghilterra. Queste cambiali, così accettate, venivano poi sottratte dal Glyka, che le presentava per l' incasso alla Banca d' Inghilterra, dopo averle rivestite di una falsa girata segnata da colui, a profitto del quale si supponeva che fossero tratte.

Glyka, per una circostanza fortuita, è stato scoperto, e dovrà espiare, con dieci anni di lavori forzati, la sua ingegnosità.

✶

Tre morti — Nel comune di Torricelle (Rieti) è crollato un fabbricato abitato da 15 persone.

Dodici poterono salvarsi, ma tre furono estratte cadaveri. Sono due vecchi di 75 e 81 anni ed una vecchia di 70.

Sono accorsi sul luogo il Sotto-prefetto di Rieti, un delegato di P.ª S.ª, i carabinieri e tre ingegneri del Genio Civile.

Le case attigue furono sgombrate e si attende a demolire il resto del fabbricato pericolante.

✶

L' appartamento dell' on. Crispi — Il corrispondente romano della *Gazzetta di Torino,* parlando del primo Venerdì di casa Crispi, scrive:

« Lodasi il buon gusto e l' eleganza dell' appartamento, rinnovato.

Dicesi che Crispi abbia speso 160 mila lire. »

✶

Una tragedia — A Torino il proprie-

tario dell' Albergo del *Re d' Italia* uccise la moglie con due revolverate e colpi di rasoio, poi impiccossi.

L' Albergo era ritrovo di donne di mala vita.

*

Un altro prete che butta il tricorno — Il Parroco, don Luigi Devoti, di un paesetto presso Chiavari, fu condannato ad un mese di carcere per danni recati al podere del padre per vendetta.

Scontata la pena, si presentò oggi alla Curia che lo aveva sospeso *a divinis*, per chiedere la revoca della sospensione.

Il vicario arcivescovile Rossi gliela rifiutò.

Allora don Luigi, furibondo, protestò ed uscito sulle scale svestì l' abito talare, buttò in aria il tricorno, deliberato di spretarsi completamente.

*

Impresari d' accattonaggio — La Questura di Roma arrestò certo Piola, tirolese, il quale mandava alcuni ragazzi, da lui arruolati in Tirolo, a questuare per le strade, coperti di cenci, ritirandone il guadagno. I fanciulli saranno rinviati alle loro case, ed il Piola subirà un processo.

CRONACA

Consiglio Comunale — Seduta di sabbato. Alle due, il prosindaco Caroli apre la seduta pubblica a cui presenziarono i 29 consiglieri seguenti:

Gostoli, Zanardi, Ruggieri, Righini E., Righini F., Giustiniani, Ferraresi, Ravenna G., Ravenna L., Roveroni, Trotti, Frassoldati, Novi, Buosi G., Finzi, Pasetti, Giglioli R., Venturini, Gulinelli, Masi, Rivani, Cavalieri R., Giglioli E., Avogadri, Caroli, Deliliers, Bonetti, Grossi, Zeni.

Giustificano l'assenza i cons. Turbiglio e Cavalieri A., i quali si trovano a Roma alla Camera.

In precedenza il prosindaco aveva comunicato al Consiglio due lettere; una della Direzione teatrale colla quale rassegna le sue dimissioni; l'altra del prof. Zambelli richiedente una gratificazione nel partire da Ferrara per Salonicco. Sulla prima, dopo prova e controprova è ammesso che si facciano uffici a che la Direzione receda ancora dalla sua determinazione. Sulla seconda, si fa osservare da parecchi consiglieri non essere l' istanza all'ordine del giorno e perciò questa viene rimandata ad altra seduta.

Si principia dal N. 4 dell' ordine del giorno, relativo alla concessione di un sussidio all'Istituto antirabico di Bologna, proposto dalla Giunta in L. 300.

Parlano Righini E., che si oppone alla massima, Cavalieri R., che teme possa essere l'assegno esiguo di fronte all'importanza che può assumere l'istituto; l'ass. Deliliers risponde ad entrambi ed il cons. Ferraresi appoggia il sussidio nella somma proposta che ottiene 19 suffragi su 24 consiglieri votanti.

Dopo ciò si passa al N. 10; domanda della maestra comunale sig.a Comelli Giulia per essere collocata a riposo a motivo d'infermità, oggetto d' indole personale, come si vede; perciò si fa sgombrare la tribuna pubblica che viene riaperta dopo dieci minuti d' intervallo, nei quali il consiglio deliberò favorevolmente alla domanda della Comelli.

Procedesi alla lettura di 40, dico quaranta, deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta che attendono il *nulla osta* consigliare per essere regolarizzate. Noto, fra le altre, il rinnovo di vari contratti d'affitto di stabili comunali a condizioni migliorate per il Bilancio.

La noiosa lettura procede monotona, interotta soltanto da un' osservazione del cons. Righini F., che lamenta l'abuso di simili deliberazioni in materia di competenza consigliare; e da una raccomandazione del cons. Roveroni sul poco lodevole servizio di polizia municipale.

Al primo risponde il conte Giglioli giustificando la Giunta e l'ass. Deliliers confuta il Roveroni asserendo che pochissimi reclami giungono all' ufficio di P. M. e che sempre si ebbero lamentanze per quel servizio, nel quale — dice — il desiderio del meglio fa dimenticare il bene. Il cons. Roveroni replica osservando che le lamentanze sono il frutto di confronti fra il presente ed un passato migliore. Quando il segretario ha terminata la lettura delle deliberazioni, un oh! di soddisfazione echeggia nell' aula e nelle tribune.

Una vivace discussione s'impegna sulle proposte della Giunta, relative al nuovo elenco delle strade comunali ed obbligatorie proposte in contraddizione colle conclusioni della commissione consigliare che vuole la radiazione di alcune strade misuranti 102 kilometri.

Prendono ripetutamente la parola i consiglieri Righini E., Righini F., Gostoli, Zeni, Venturini oppugnando le proposte dell'ufficio tecnico; a tutti risponde l'assessore Giglioli; finalmente Roveroni appoggiato da Righini E., Cavalieri R., propone di radiare le sole strade (kilom. 92) che non risentono attualmente alcun vantaggio dall'essere comprese nell'elenco, ma che potrebbero in seguito essere di aggravio al bilancio comunale. Ruggeri concretizza la proposta Roveroni in un ordine del giorno, che la Giunta accetta ritirando la primitiva sua proposta e viene approvato ad unanimità.

Sono le 4 1/2 pom., i consiglieri fuggono dai loro stalli, ed il ff. di sindaco facendo di necessità virtù, scioglie la seduta. E. C.

A maggior dilucidazione diremo che le strade comprese nell' elenco delle comunali od obbligatorie, stanno a carico del comune per la manutenzione, sia a ghiaia che a sabbia. La proposta della commissione, che ebbe la meglio, tende ad assicurare il bilancio comunale da possibili e non indifferenti aggravi futuri.

Società pedagogiche — Giovedì 15 Novembre ad un' ora pom. nella grand'aula delle scuole Comunali Umberto I avrà luogo la riapertura delle conferenze Pedagogiche.

La prima conferenza pedagogica viene per lo intanto trasformata in una *lettura scientifica* che sarà tenuta dal com. Venіali.

A parte questa derogazione dagli scopi sociali, ci permettiamo osservare all' egregio Presidente signor Maestro N. Gasti che una Società la quale ha i suoi soci disseminati in tutta la provincia sceglie assai male l' epoca dei rigori jemali per il corso delle sue conferenze.

Si daranno conferenze propriamente dette da parte di maestri, e la maggior parte dei colleghi si farà un rigoroso dovere di starsene a casa, oppure molti vorranno essere Giovedì deferenti verso il R. Provveditore e li obbligate ad una gita che equivale a sagrificio e a patimenti inutili.

Corte d' Assise — Sabbato venne trattata la causa contro Villani Vitaliano fu Agostino d' anni 40 residente a Ferrara mercantino, accusato di fabbricazione di false monete d' argento constatato in Ferrara nell' 8 Marzo 1888.

Ritenuta dai Giurati la colpabilità del Villani, la Corte lo condannava a 10 anni lavori forzati 3 anni di sorveglianza della P. S. accessori di Legge, danni e spese.

Sosteneva l' accusa il signor avv. Lipari Giuseppe nostro Procuratore del Re, difendeva il Villani l' avv. Manfredi Antonio.

Chi ne capisce qualche cosa? — Sabbato, dopo pubblicato il giornale ove avevamo annunciato e commentata la rinuncia della Direzione teatrale ricevemmo dal nostro amico Pantaleoni il seguente telegramma:

Udine 10, ore 18,20.

« Progettai Direzione *Gioconda, Roberto*. Oggi spedito Prosindaco progetto « migliore. Informati. Assicurerei masse « sufficienti *Lohengrin*. Assicurandomi « appalto verrei concludere assieme Mae« stro. Domando tuo valevole appoggio « mio progetto. » *Pantaleoni*

I progetti del Pantaleoni sono raccomandabili di per sè senza bisogno di alcun appoggio. E a noi resterebbe ora curiosità di sapere da qual' ordine d' idee fu mossa la Direzione nel rassegnare, pendenti simili trattative con una solida Impresa, le proprie dimissioni. Una ragione, e non meno che plausibile, deve pur essercі.

Giovani chirurghi — Ai primi di questo mese il distinto dottor Tito Spanocchi medico chirurgo nell' Ospedale Civico assistito dagli egregi colleghi Riva, Minerbi, Chiappini, Vaccari, Bennati e Ghinatti s' accingeva ad un' ardita operazione sopra la donna Santinesca Giordani, che per ben tre volte, preparata all'atto operatorio da illustri clinici, fu sempre rimandata per la estrema gravità del caso.

L' operazione riuscì brillante e venne estratto dall' addome un' enorme tumore, in parte liquido, in parte solido, del peso di circa dieci chilogrammi. L' esito il più felice coronò la valentia del giovane chirurgo, perchè in meno di dieci giorni l'inferma fu ridonata a completa salute avendo già abbandonato il letto.

Al distinto chirurgo ed amico le nostre congratulazioni per una tanto felice riuscita in sì ardita impresa. *a. d.*

In questura — Fu arrestato R. Enrico birrocciaio di qui sorpreso in flagrante furto d' erba in danno dell' affittuario Cuccolini Luigi di Quacchio.

— Dagli stessi agenti fu proceduto al sequestro di una moneta falsa da lire 2 presso tal R. Giuseppe di qui.

— In Pieve di Cento in seguito a rissa Angeli Ernesto riportò contusioni per percosse infertigli da R. Gaetano.

— Da questi agenti di P. S. fu arrestato Z. Oreste, birocciaio di qui per vie di fatto contro gli stessi agenti.

— Dai predetti agenti fu accompagnato in corpo di guardia R. Matteo brentatore di qui perchè eccessivamente ubbriaco disturbava i passanti.

— Ricci Alessandro d'anni 64 sordo-muto di qui ieri sera attraversando Via Palestro rimase investito da un veicolo riportando leggera ferita alla testa.

Sunto annunzi legali del 9 Novem.:

— Decreto di assegnazione di indennità rettificate, alla Ditta Gulinelli Pietro, e Dalbuono fratelli per occupazioni sulla Ferrara Rimini.

— Simile per Bozzoli Contini Saverio.

— Simile per Saracco Conte Giuseppe e Tumiati Enrico.

Teatro Tosi-Borghi — Il *Faust* continua ad attirare gran gente e anche iersera c' era un pienone enorme, più che Domenicale.

Il Dondi attore e cantante elettissimo è il caposaldo dello spettacolo e il Russitano e la Nicolini lo coadiuvano mirabilmente riscuotendo tutti e tre come principali protagonisti, larga messe d'applausi.

Ugualmente dicasi del Forti e della Gheiss essi pure sempre applauditi. Quest' ultima ha fatto iersera zavorra dell' aria « *Quando a te lieta* » che viceversa non allietava nessuno, e ha fatto bene. — Cioè.... allietava un « Fausto » della *Gazzetta dell' Emilia* venuto apposta da Bologna per scrivere queste linee:

« Quando a te lieta... » non sarà una « romanza da competere col resto della « musica del *Faust*, ma sarà sempre una « graziosa e delicata pagina di musica.... »

Se è graziosa e delicata, cos' altro le manca per poter star a pari dell' altra? — Anche a Ferrara noi conosciamo dei *Monsieur De La Palisse*, capacissimi di scrivere altrettanto, senza che per far ciò venisse uno apposta da Bologna.

Del resto, la brava signorina Gheiss è stata dal nostro pubblico apprezzata abbastanza nelle *Notti Romane* e può fare a meno benissimo di un paio di stroffe inconcludenti. Non sono desse che acquistano importanza alla parte di Siebel, inferiore certamente a' di lei meriti.

Continua ad essere preannunziata da dieci giorni e con una insistenza desolante la beneficiata della signorina Passari — Una sera o l' altra arriverà, speriamo.

Per terza opera ci si minaccia — lo avrete già indovinato — qual *Trovatore* che non *troverà* mai due anni di riposo finchè del *Tosi-Borghi* rimarrà pietra su pietra.

Tuttavia, se il *Trovatore* entra nelle vedute finanziarie dell' Impresa e può rimunerarla delle sue fatiche, sia pure il ben venuto.

Questa sera opera — Ore 8.

Deliberazioni della Giunta Municipale e Stato Civile V. 4a pagina.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 10 *Novembre*

Venezia . .	11	15	44	45	76
Firenze . .	26	81	3	20	11
Bari . .	45	71	34	58	22
Milano . .	32	84	38	74	48
Napoli . .	78	19	42	8	36
Palermo . .	76	58	32	55	88
Roma . .	13	43	54	82	65
Torino . .	1	48	70	31	85

RINGRAZIAMENTO

Marianna Vancini e famiglia ringrazia il Dottor Pompeo Bollici che alla presenza dei dottori Veronesi, Boari, Savonuzzi e Magagni la operò di *Artectomia sinoriale e refezione totale del ginocchio destro*, giacchè adesso è perfettamente guarita.

Coccomaro 12 novembre 1888

Vigarano Mainarda 11 novembre

Sulla tomba di **Teresa Balboni in Cariani,** sposa integerrima, madre cristiana intenta solo all' amore dei suoi dieci figli, rapita nell' età di 39 anni per morbo acutissimo puerperale, una lagrima depone l' affezionato cugino

Dott. Frabetti Luigi

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

GIUNTA COMUNALE

Sedute del 3 *e* 6 *Novembre* 1888

Deliberava di fare officii ai signori colonnello cav. Scipione Mayr, Bonetti Luigi e Venturini avv. Ottorino per indurli a ritirare le rinuncie da Essi emesse all'ufficio di assessori supplenti.

Autorizzava alcune spese per provviste e riparazioni diverse.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda della società drammatica Vittorio Alfieri per ottenere un sussidio.

Accoglieva una domanda per esonero di tassa Vetture indebitamente inscritta nel ruolo del corrente anno 1888.

Mentre prendeva atto della Nota colla quale il Direttore delle Scuole Ginnasiali trasmette gli elenchi dimostranti l'esito degli esami di promozione e di licenza, mandava esprimere allo stesso Direttore la sua piena soddisfazione per gli ottimi risultati ottenuti.

Approvava le proposte dell'Economo comunale, intorno al completamento ecc., degli inventari dei mobili di proprietà comunale.

Autorizzava la fermatura delle vesiche esistenti in alcuni quadri della pinacoteca comunale.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta della divisione istruzione di regolarizzare la posizione dell'alunno alla Biblioteca comunale, Davia Emanuele.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta della direzione provinciale delle poste per la trasformazione della collettoria postale di 1ª classe di Porotto in ufficio di 2ª classe.

Rimetteva all'ufficio tecnico, per quelle proposte che crederà del caso, l'istanza firmata di molti cittadini per ottenere che sia ridotto a piazza il 1° tratto dei giardini, dal Castello Estense alla Chiesa della Rosa.

Provvedeva per la divisione della I.ª classe della Scuola Tecnica, resa necessaria dal soverchio numero degli alunni a quella inscritti.

Approvava le proposte fatte dalla Divisione Istruzione intorno ad alcune Scuole di città.

Prendeva atto dell'invito all'inaugurazione del nuovo anno scolastico 1888-89 presso la libera Università degli studi, disponendo per l'intervento di una rappresentanza del Municipio.

Sotto determinate condizioni, autorizzava l'esecuzione del lavoro proposto dal proprietario di due case in questa città, consistente nella costruzione di nuovi marciapiedi di fronte alle case medesime, ed a spese del proprietario suddetto.

Accoglieva una domanda per restituzione di tassa scolastica.

Autorizzava la supplenza di un maestro elementare del forese, chiamato al servizio di giurato presso la Corte d'Assisie.

Autorizzava la provvisoria supplenza di una maestra del forese, in istato di puerperio.

Deliberava di ricorrere al prefetto della provincia per ottenere l'autorizzazione di sottoporre al Consiglio comunale, in sessione straordinaria, la trattazione di alcuni importanti oggetti rimasti da discutere nella testè scaduta tornata ordinaria d'autunno.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

Autorizzava altre spese di provviste e riparazioni.

Impartiva alcune disposizioni in ordine al ritiro della mostra di Bologna, degli oggetti d'arte di proprietà di questo comune.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la richiesta di sussidio a favore dei poveri danneggiati dalla inondazione dei giorni 15 e 16 scorso Ottobre nei comuni di Castellamare Adriatico, Montesilvano e Città Sant'Angelo.

Accordava un compenso all'ispettore dei funerali civili per la mappa da lui ultimata del nuovo Colombaro della Certosa.

Deliberava di non poter accettare le offerte state presentate per ottenere a trattativa privata, attesa la deserzione dell'incanto, l'appalto del posteggio nel mercato Cavalli e nel Foro Boario, per essere le offerte stesse troppo al di sotto del prezzo che servì di base all'asta.

Nominava una commissione per dare l'esame definitivo ai signori Cicogna e Manfredini, i quali hanno compiuto il triennio del prescritto alunnato negli uffici comunali.

Stato Civile

Bollettino del giorno 6 Novembre 1888.

NASCITE — Maschi 3 Femmine 1 Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Bolognesi Giovanni fu Giuseppe, coniugato, di Ferrara, d'anni 64, possid.
Minori agli anni [illegible] N. 0.

7 Novembre

NASCITE — Maschi 2 Femmine 4. Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Turchi Maria fu Giovanni, vedova Giasoni, di Ferrara, d'anni 76, massaia — Caprara Rita fu Luigi, in Turrini, di Ferrara, d'anni 74, massaia — Bernardi Giuseppa di Domenico, in Pesc , di Runco, di anni 46, villica — Negri Angelo fu Pietro celibe, di Ferrara, d'anni 42, giornaliero, — Baldoni Parisina di Augusto di Ferrara d'anni 1 e mesi 5.
Minori a [illegible] N. 1